

Lavori in corso..., per camminare insieme

Lavori in corso. Come i cartelli che compaiono periodicamente sulla striscia di pianura che va da Trebbo a Funo, attraverso Castel Maggiore, lungo la Galliera, tra Sabbiuino e la Saliceto e sino all'argine del Reno. Sfiando il comune di Bologna, ed estendendosi su quelli di Castel Maggiore e Argelato, in una zona che dal dopoguerra a oggi ha conosciuto urbanizzazione e industrializzazione, che ne hanno cambiato il volto, punteggiando le campagne di realtà imprenditoriali.

Lavori in corso. Definiscono anche l'identità in costruzione di una Zona Pastorale con un cuore pulsante al centro – l'Unità Pastorale di Castel Maggiore (UPCM), che nel 2007 unì le parrocchie di S. Andrea, di Bondanello, e di Sabbiuino – e due ali agli estremi di questi 10 km, duri da percorrere su mezzi pubblici, le parrocchie di Funo e di Trebbo.

Lavori in corso. Su una terra di tante *risorse*, capitali umani, passioni civili, ricchezze morali. Cinque parrocchie con tradizioni e memorie condivise. Cinque scuole materne cattoliche, che coinvolgono 12 Figlie di S. Maria di Leuca e 32 Sorelle dell'Immacolata, e che con quelle statali, con le elementari, le medie e l'Istituto Keynes (linguistico, scientifico, tecnico) costituiscono le fabbriche del futuro. Un gruppo scout, a Bondanello, i giovani dell'UPCM, e varie realtà sportive, dalla Polisportiva Progresso all'Oratorio di Bondanello. Un coordinamento Caritas, primo frutto di Zona. E le presenze arricchenti della Comunità Papa Giovanni XXIII (che ad aprile ha promosso la carovana della pace in Ucraina), con le sue comunità terapeutiche e di accoglienza del "Villaggio di Oreste", a Sabbiuino; della Comunità dell'Arca, che accoglie 14 persone nei quattro appartamenti di Casa Betania, a Funo; del centro diurno per anziani "Casa del Ciliegio", a Castel Maggiore.

Lavori in corso. Come quelli con cui rispondere alle *difficoltà* di un territorio cresciuto forse troppo in fretta sulle grandi direttrici, creando agglomerati senza molti contatti reciproci, luoghi di ritrovo, stimoli comunitari. Nei 'dormitori' di Trebbo e di Funo come nei grandi condomini di Castel Maggiore, dove crescono, spesso invisibili, le solitudini e le povertà. Tra i giovani soli dell'era del Covid e delle relazioni digitali, le famiglie di immigrazione antica e recente, italiane e straniere, che ballano sulla soglia della povertà, gli occhi stanchi di giovani madri che portano i figli a scuola per consegnarsi a una giornata di lavoro e poi di assistenza ad anziani non più autosufficienti, e infine loro, gli anziani, chiusi in casa ad aspettare una visita, una telefonata, un'attenzione. E ancora, nel fiorire delle iniziative, la fatica di coordinare l'esistente, di fare squadra, oltre le *routines*.

Lavori in corso. Per affrontare con passione e impegno sfide e *prospettive*. La prima è proprio quella di camminare insieme, perché la risposta ai problemi e la valorizzazione delle risorse passa per uno stile davvero sinodale, che inneschi percorsi, promuova condivisione, renda capaci di alleggerire pesi, di sostenersi a vicenda, di prendersi cura. Con dedizione, ma pure competenza, tempismo, intelligenza.

Lavori in corso. Talvolta paiono troppo lenti, invasivi, di intralcio ai sempre frenetici percorsi quotidiani. Costringono a fermarsi, mettendo alla prova nervi e pazienza. Ma spingono a incontrarsi. Insegnano che andare più piano, ma insieme, riserva gioie inattese.

Camillo Neri
Presidente della Zona Pastorale